

POST-ROCK

Evita Polidoro

Nerovivo • CD Tük • 8t-30:58

La nebbia in rarefazione di *Arie di pioggia* introduce l'esordio da bandleader di Evita Polidoro, batterista ormai di una certa rinomanza nel giro del jazz nostrano e non solo (Rava, De Vito, Bonifati, Romano, Dee Dee Bridgewater). "Nerovivo" la spinge però verso altri luoghi, a dare sfogo a certe sue tendenze in passato già evidenziate. Per uniche compagne, le chitarre di Nicolò Faraglia e Davide Strangio, che si adoperano a concretizzare per lei motivi circolari, trame arrotolate e inzuppate in una base ambient appena accennata, a rendere più omogeneo l'insieme. *Extra-Ordinary* la vede anche al canto e flirtare nel finale del brano con l'elettronica di stampo glitch. La voce torna per *In Your Head*, sorta di ballad distorta e asimmetrica che anticipa la chiusura di *Arie ricordate*, sorella dell'"aria" d'avvio. Il drumming poliedrico di Evita qui sembra essersi preso una vacanza, cercata e voluta. [7.2] *Piercarlo Poggio*